

CASCINE

Mulina, altro sgombero E il Comune annuncia una nuova battaglia legale

Erano in sedici a dormire nel fatiscente ex ippodromo delle Mulina quando ieri mattina sono arrivate le forze dell'ordine per l'ennesimo sgombero. Una situazione che si ripete ciclicamente e che adesso il Comune vuole affrontare (di nuovo) in tribunale.

a pagina 5 Sarra

Cascine, altro sgombero alle Mulina E nuova battaglia legale del Comune

Nella struttura c'erano 16 persone. L'assessore Danti: «Procedimenti contro i gestori

Sedici persone trovate all'interno della struttura. Almeno cinque, quelle irregolari in Italia, ma sono ancora in corso gli approfondimenti da parte dell'ufficio immigrazione. Questo il bilancio dello sgombero all'ex ippodromo Le Mulina. Un'operazione interforze tra polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e municipale, con tanto di nuclei cinofili.

L'intervento è avvenuto nella mattinata di ieri. Poco dopo, l'assessore al patrimonio **Dario Danti** fa sapere come l'intervento fosse una richiesta dell'amministrazione e che il Comune «è pronto ad avviare il procedimento di decadenza del concessionario, la Pegaso Srl».

Parliamo della società che nel 2015 aveva vinto il bando per riqualificare l'ex ippodromo. Un déjà vu. Già nel 2016, **Palazzo Vecchio** aveva infatti ritirato la concessione alla Pegaso per l'inadempimento degli accordi. Il concessionario non c'era stato, giustificando i mancati interventi per Le Mulina a causa delle continue occupazioni abusive all'interno della struttura. Nel 2023 la decisione del Tar: vittoria della Pegaso e Comune condannato a risarcire il concessionario con 200 mila euro. A novembre scorso — dopo un sopralluogo di Danti successivo a un incendio sul posto — niente però era cambiato, tra degrado e occupazioni. Era stata così inviata una pec alla Pegaso srl. «Avevamo chiesto — spiega ieri

Danti — un cronoprogramma dettagliato degli interventi per ripulire e mettere in sicurezza l'area. A fine dicembre ci è arrivata la comunicazione di una generica messa in sicurezza non dettagliata e in quegli stessi giorni il Comune ha intimato il pagamento di quasi 67 mila euro per canoni dovuti dal primo maggio al 31 dicembre 2024».

Intanto la situazione nell'ex ippodromo peggiorava: a inizio gennaio ecco il crollo parziale del muretto di recinzione a lato dell'ingresso. «Abbiamo chiesto di prendere provvedimenti — continua Danti — ma a fine gennaio nessun intervento era stato eseguito». Un ulteriore elemento di incuria a cui a febbraio si è aggiunta la mancata rimozione del materiale bruciato durante il rogo di novembre. Oltre a quasi 17 mila euro di affitti non pagati per i primi due mesi del 2025. «Gravi inadempienze. I nostri uffici sono pronti ad avviare il procedimento», conferma Danti, mentre l'assessore alla sicurezza **Andrea Giorgio** si dice «molto soddisfatto della collaborazione con la prefettura, la questura e le forze dell'ordine».

Critiche dall'opposizione. Per **Dmitrij Palagi** di Spc, l'assessore Danti negherebbe che la Pegaso «ha chiesto di realizzare nella sostanza uno studentato, ricevendo un via libera che a oggi però non si è tradotto. Perché la politica ha prima difeso il progetto pre-

sentato e ora si indigna?». Il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, sui suoi canali social, ha segnalato l'operazione delle Cascine.

Lorenzo Sarra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappe

● Dopo la vittoria del bando per 25 anni a 80 mila euro l'anno per la gestione dell'ippodromo delle Mulina nel 2015, la società Pegaso è stata al centro di una lunga vicenda giudiziaria

● L'ex ippodromo è stato più volte sgomberato e il progetto di riqualificazione è fermo. Ora il Comune è pronto a un nuovo scontro legale





Operazione Le forze dell'ordine ieri mattina alle Mulina per lo sgombero (Masini/Sestini)